MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

ARCI Solidarietà Savona

REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA -PATTO DI SUSSIDIARITA' 2018-2019

Le attività realizzate dal PATTO DI SUSSIDIARIETA' 2018-2019
PROGETTO: "INSIEME SI PUO'"
sono finanziate dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali.
MACROAREA ASL N 2

Vivere la spiaggia insieme... senza barriere

INSIEME SI PUO'

Nella realizzazione del progetto 'Vivere la spiaggia', inserito in quello a più ampio respiro "Insieme si può", uno degli aspetti emersi con maggiore evidenza è stato il grande stato di arretratezza (in molti casi più culturale che di infrastrutture) che il territorio savonese dimostra di avere nei riguardi della possibilità di vivere nella piena inclusività stabilimenti balneari e strutture alberghiere. Lungi dal voler essere esaustiva in merito ad un tema così delicato e complesso – e che comunque, se sviluppato adeguatamente, potrebbe rappresentare un volano di crescita immensa nella voce turismo del nostro territorio – la presente pubblicazione vuole suggerire alcuni accorgimenti e spunti che, nel corso della realizzazione del progetto stesso, sono emersi con maggiore evidenza. Elementi che – specie se messi in atto auspicabilmente di concerto tra tutti i possibili protagonisti e quindi non soltanto albergatori o proprietari di stabilimenti balneari ma anche operatori del settore e assistenti bagnanti - potrebbero comunque costituire una base di partenza per un'azione realmente efficace e finalizzata alla piena inclusività. Oltre all'opuscolo allegato e più 'tecnico' gentilmente fornitoci da Bandiera Lilla, in essa troverete pure messe in evidenza, all'interno delle testimonianze raccolte, le parole chiave di quella che potrebbe essere la prima pagina di un ideale libro che, per quanto concerne un'accoglienza turistica inclusiva a trecentosessanta gradi, appare oggi ancora tutto da scrivere.

Andrea Bazzano

Presidente Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Savona

«Un aspetto importante che riguarda l'accoglienza di non vedenti e ipovedenti negli stabilimenti balneari è la formazione del personale. **I bagnini devono essere formati e informati circa le difficoltà che incontrano non vedenti e ipo vedenti in uno stabilimento balneare**. Un'altra carenza è relativa al personale. **Laddove non ci sono percorsi tattili o plantari sarebbe opportuno ci fosse una persona di accompagnamento: è importante riuscire a far arrivare i non vedenti al mare e ai servizi di uno stabilimento balneare. Se una parte degli stabilimenti fosse adibita alla disabilità sarebbe un passo in avanti enorme anche dal punto di vista dell'attrazione turistica.** Un aspetto molte volte trascurato, perché **si tende ad uniformare le disabilità,** è poi quello relativo ai punti di riferimento che si danno alle persone non vedenti e ipovedenti. Basterebbe che ogni struttura avesse **un palo con diffusione sonora posizionato in una zona non di intralcio** in un angolo della struttura stessa per avere un punto di riferimento fondamentale per orientarsi. Lo stesso vale per il resto della struttura. **Nei bagni marini sarebbe di grande aiuto avere una corda di appoggio sia in direzione del mare sia per quanto attiene a docce e spogliatoi.** Circa **le mappe di orientamento meglio avere a disposizione la vocalizzazione che il braille che non tutti conoscono.** In generale **siamo contrari alle mappe tattili specie nei luoghi che non si conoscono** anche perché spesso sono fatte da chi ha dieci decimi di vista.

Negli alberghi, oltre alle differenze cromatiche negli ambienti oppure in prossimità di scale o degli ostacoli per gli ipovedenti e di segnaletica tattile e plantare per i non vedenti, **occorrerebbe far conoscere il decalogo relativo ai cani guida, SPESSO RIFIUTATI IN STRUTTURA DAGLI STESSI ALBERGATORI**. Non si riflette mai abbastanza su simili aspetti e l'ospitalità per ipo e non vedenti, risulta il più delle volte estremamente difficile se non impossibile. Un altro suggerimento che andrebbe dato agli albergatori riguardo all'accoglienza di ipo e non vedenti è

relativo alle **colazioni**. Il più delle volte sono **a buffet, aspetto quest'ultimo che rende problematica l'autonomia di chi ha disabilità visive**. In questo caso sarebbe importante e utile avere un cameriere di appoggio. Di grande utilità sarebbe infine disporre di **un menù anche in braille**. Già attraverso un piccolo intervento come questo, si potrebbe ampliare enormemente l'offerta turistica di chi ha disabilità visive. **Desideriamo sentirci uomini tra gli uomini e cittadini tra i cittadini**, cosa che invece è il più delle volte negata a non vedenti e ipovedenti».

Elena Gianasso

Presidente Sportello del Cittadino Disabile

«Spesso si pensa alla disabilità legata agli stabilimenti balneari come un accesso agli stabilimenti stessi oppure come una problematica legata al semplice accesso all'acqua, peraltro molto importante.

Un disabile deve farcela da solo per vivere la spiaggia oppure le strutture turistico alberghiere. Spesso si dà per scontato che i disabili abbiano sempre un accompagnatore. E invece non è così. **Non sempre, infatti, le persone disabili possono essere accompagnate e quindi accade che, nel caso in cui non ci fosse una persona disponibile, molti disabili si trovano costretti a rinunciare alla giornata al mare o ad una vacanza**.

Per quanto riguarda **gli stabilimenti balneari** il suggerimento che posso dare è che **ci vorrebbe una normativa per fare sì che le pedane arrivassero fino al pelo dell'acqua**.

Secondariamente **è importante la formazione di persone capaci di far entrare e uscire dall'acqua non soltanto a livello tecnico. Si sente infatti anche la necessità di avere un interlocutore capace di parlare con il disabile**.

Nella maggior parte dei casi gli addetti alla balneazione **parlano con l'accompagnatore come se il disabile non esistesse. Oltre al fatto che è avvilente per il disabile sentirsi una cosa, avere indicazioni su come mettere in acqua la persona disabile è fondamentale. Un accompagnatore non può essere informato allo stesso modo di chi ha bisogno di essere aiutato ad entrare in acqua. Ci vorrebbe inoltre una pedana vicino ad ogni lettino, senza però trasformare parte della spiaggia in un "ghetto" per disabili**.

Un altro aspetto su cui lottiamo da sempre è che **il disabile non deve avere tutto gratis. Preferiamo pagare ma avere un servizio piuttosto che non pagare nulla ma non avere nessun tipo di servizio**.

Avremmo ad esempio bisogno di **maniglioni anche negli spogliatoi** e di pa**vimenti ruvidi in bagno, senza dimenticare l'importanza del verso di apertura**

delle porte di accesso oppure che la serratura per aprire le porte non deve necessitare di uno sforzo troppo duro per chi non è all'altezza della serratura stessa. Fare le cabine, gli ascensori o i bagni più larghi non basta.
È importante anche avere dei parcheggi nelle vicinanze degli stabilimenti balneari o degli alberghi. Non basta, infatti, l'accessibilità alle rotonde, ai bar e ai servizi vari se poi sono difficoltosi da raggiungere. Sarebbe importante se i locali avessero delle pedane anche non fisse per permettere un accesso ottimale anche a chi è in carrozzina. Purtroppo in molti ambiti – come ad esempio per la mobilità sui mezzi pubblici – non c'è uniformità nemmeno sulla normativa da seguire.
In generale **molte cose sono cambiate e migliorate ma manca ancora una vera cultura del disabile.**
Non vogliamo sentirci dire "poverini" ma essere inclusi nella società.
Per migliorare la situazione e la vivibilità di molti spazi **sarebbe** anche **importante che ogni volta che si ristruttura o progetta un ambiente chi ne se occupa dovrebbe consultare un disabile per avere delle informazioni utili a rendere l'ambiente stesso realmente accessibile a tutti»**.

Luisella Frumento

Vice Presidente Semplicemente Danza

«Il primo problema che si trovano sempre ad affrontare **non vedenti e ipovedenti** è quello che riguarda **le scale**. **L'ideale sarebbe se ci fossero sempre delle rampe con i corrimano che seguono l'andamento del terreno. Qualora fosse difficile o impossibile avere delle rampe basterebbe che ci fossero dei corrimano che cominciano all'inizio della scala stessa e che non si interrompessero prima della fine delle scale, magari con alcuni gradini ancora da percorrere prima di giungere alla fine. Questo è pericolosissimo** oltre che senza senso. Un altro aspetto che **riguarda specialmente gli ipovedenti** è di **segnare i bordi degli scalini**. Diventa anche fondamentale avere una **differenza marcata tra il colore del pavimento e quello del muro**. Quando c'è poco contrasto è estremamente difficile orientarsi per un ipovedente. Lo stesso vale per **le porte: dovrebbero essere scorrevoli e avere un colore diverso da quello del muro**. Un problema che, nella vita di tutti i giorni, si ha anche con le panchine che sovente hanno lo stesso colore della strada o dello spazio che le accoglie e, per un ipovedente, rappresentano un pericolo. Lo stesso **posizionamento dei pali andrebbe pensato (o segnalato) in maniera da non rappresentare un pericolo per chi ha problemi visivi così come sarebbe importante, nei camminamenti, avere sul terreno delle "bolle" per consentire al bastone utilizzato dai non vedenti di comprendere le caratteristiche del percorso da fare**.

Per quanto riguarda **i bagni marini sarebbe importante avere un corrimano che permettesse di arrivare autonomamente fino al mare magari facendolo partire dal "trespolo" del bagnino** in modo tale da ricongiungersi con la corda che, solitamente, è posizionata già in acqua. Sarebbe anche importante avere una **mappa sonora dello stabilimento o della struttura alberghiera – che dicesse magari anche il nome della struttura stessa** - in cui si sta per accedere. **È meglio di quella in braille, un sistema di lettura che in pochi conoscono**. Il tutto, se fosse accompagnato anche da un modulatore sonoro, permetterebbe la quasi

completa autonomia sia agli ipo che ai non vedenti.
Un altro grande problema è **andare in bagno**. Spesso, anche in quelli attrezzati, **non si sa dov'è posizionato il pulsante dello sciacquone oppure è posizionato in posti di non facile comprensibilità o accesso**. **I bagni riservati ai disabili sono inoltre sovente chiusi a chiave oppure utilizzati come magazzino**. Estremamente importante è anche **la posizione della tazza del water**. **Dovrebbe essere posizionata al centro ed avere lo stesso spazio da entrambe le parti, un aiuto importante anche per chi deve utilizzare la carrozzina**. C'è inoltre l'abitudine di mettere una **tazza alta: costa molto di più e NON SERVE**. **Molto più utile invece avere una doccetta con flessibile a fianco del water**.
Sarebbe inoltre necessario **codificare un modo per tirare l'acqua così come il posizionamento della carta igienica**. Sovente il non vedente deve andare a tentoni per trovare entrambi. Anche **il tappo del lavandino dovrebbe essere accessibile così come sarebbe opportuno avere il rubinetto a leva lunga**. **Sarebbe molto utile avere pure una posizione facilmente accessibile e codificata oltre che regolare delle prese di corrente:** specie oggi, per chi non vede, avere il cellulare sempre carico rappresenta un servizio indispensabile.
Sarebbe inoltre importante che le gambe dei tavoli e delle sedie fossero verticali e perpendicolari al terreno e non seguissero curve magari molto belle sotto il profilo del design ma che non permettono di orientarsi a chi deve seguire le forme della sedia per potersi alzare da essa senza pericolo di inciampare.
Negli alberghi **andrebbe rispettato il contrasto dei colori negli ambienti anche nella parte adibita a ristorante così come avere tutte le cose posizionate in maniera lineare e con degli appoggi**.
Da sottolineare, infine, la rilevanza **della tipologia degli ascensori**. Negli ascensori **con la doppia porta** – e **un'uscita quindi differente rispetto al senso di entrata – ci vorrebbe un avvisatore acustico per far comprendere una simile diversità**. Un non vedente, trovandosi "chiuso" nel momento di uscire dallo stesso punto attraverso cui è entrato in ascensore, rischia di avere delle crisi di panico come purtroppo spesso accade in simili situazioni».

OUTSOU

Roberto Bazzano

Presidente Bandiera Lilla

La cooperativa Bandiera Lilla si occupa a livello nazionale della sensibilizzazione e del miglioramento della vita delle persone con disabilità

«Per migliorare le condizioni di accoglienza sia negli stabilimenti balneari sia nelle strutture alberghiere spesso basta cambiare quello che è già da cambiare. Un esempio può essere dato dal **numero delle porte in braille delle cabine o delle porte d'albergo** così come, con una spesa davvero minima, avere l'attenzione di **stampare anche alcune copie in braille del menù**.

Un altro **aspetto particolarmente fastidioso che sovente si incontra nell'accoglienza turistica è trovare i cabinoni destinati allo spogliatoio disabili utilizzati come magazzino oppure che siano dei bagni ad essere adibiti a spogliatoio per i disabili**. Questo è avvilente per i portatori di handicap che, non di rado, sono costretti a cambiarsi nei servizi igienici loro preposti per mancanza di spazio.

Sovente, in aggiunta a **mappe in braille** delle struttura, ci si dimentica di creare **percorsi podotattili** – anche in questo caso realizzabili con una spesa minima - **per agevolare la deambulazione dei non vedenti o degli ipovedenti**. Riguardo alle specifiche tecniche, in questo caso, si possono attingere informazioni e suggerimenti utili dal sito I.N.M.A.C.I dell'istituto nazionale per la mobilità autonoma di ciechi e ipovedenti.

Per quanto riguarda l'accoglienza strettamente legata alle disabilità motorie relative alla spiaggia, un altro aspetto migliorabile è quello relativo **all'altezza da terra dei lettini**. Oggi i lettini sono a 40 centimetri da terra mentre, con lettini rialzati a 50 centimetri da terra, la vita in spiaggia di chi ha disabilità motorie cambia radicalmente in meglio. In tutto questo **non vanno dimenticate anche la larghezza delle docce e uno scalino mobile per l'accesso alle cabine**.

Potrebbe essere inoltre percorribile e trasformarsi in un'opportunità enorme di sviluppo turistico pensare anche all'ipotesi di offrire un'**assistenza alla balneazione con la presenza di un fisioterapista, con la possibilità quindi per il disabile**

motorio, una volta in acqua, di eseguire anche movimenti che possono migliorarne la muscolatura opportunamente sollecitata. Per sostenere anche in costo di una simile presenza che andrebbe ad affiancare gli assistenti bagnanti basterebbe dare un servizio a chiamata del fisioterapista stesso. Importante sarebbe anche **creare una zona con riparo all'ombra per le carrozzine e prevedere delle passerelle rimovibili sia tra i lettini sia direzionate verso il bagnasciuga perché, con la sabbia e senza passerelle, le carrozzine hanno difficoltà a fare presa sul terreno**.

Sarebbe anche importante **creare un camminamento di raccordo tra i diversi bagni marini** in modo tale da agevolare non soltanto la fruibilità degli stabilimenti balneari stessi ma anche la cooperazione tra loro per offrire tutti i servizi possibili anche per ammortizzare i costi. Un esempio su tutti. **Con un camminamento di raccordo tra gli stabilimenti anche i bagni marini sprovvisti di ascensore o di pedana potrebbero contare su quella dei bagni vicini mettendo magari a disposizione attrezzature come la sedia Job oppure Sole Mare** in modo da offrire un'accoglienza senza barriere a costi sostenibili. Da tempo come Bandiera Lilla suggeriamo la presenza 'alternata' tra i bagni di una sedia Job e di una Sole Mare in modo tale da essere sempre in grado di accogliere al meglio i disabili senza imporre un acquisto. **Serve però una grande collaborazione tra gli stabilimenti**.

Riguardo alle strutture alberghiere si possono suggerire, specialmente **nella zona bar/ristorante tavoli con "luce a terra" di almeno 70/75 cm per favorire l'ingresso delle carrozzine sotto il tavolo e con gambe illuminate** per permettere di distinguere l'ostacolo da esse rappresentate. **L'altezza stessa dei tavoli è importante specie per quanto concerne la zone reception. Potrebbe essere prevista, a fianco del normale bancone delle reception, una zona reception meno elevata per agevolare ogni operazione di chi vive in carrozzina**. L'offerta alberghiera o degli stabilimenti balneari avrebbe infine una marcia in più se fosse anche dotata di uno **scooter elettrico a quattro ruote a noleggio per permettere a chi non ha una mobilità autonoma di andare a scoprire da solo anche ciò che è nelle vicinanze della spiaggia o dell'albergo, come i centri storici**. Inutile ricordare che offrire un'accoglienza senza barriere oltre ad essere un biglietto da visita di eccellenza assoluta porta anche vantaggi dal punto di vista economico. In alcune località turistiche senza barriere e perfettamente è stato calcolato che l'afflusso turistico si è incrementato del 16% soltanto grazie ai disabili. Una percentuale salita al 25% contando anche parenti e accompagnatori».

Vademecum Spiagge Accessibili

Come far diventare accessibile il tuo stabilimento

Sfatiamo alcuni miti!

- L'accessibilità n**on riguarda solo le persone disabili**, ma facilita la vita a tutti: anziani, bambini, mamme con passeggino, persone convalescenti ecc.

- Accessibilità **non è** abbattere una barriera architettonica, o perlomeno non solo…

- L'accessibilità (o meglio l'inclusione) **è un flusso, un percorso** che parte da come vengono fornite le informazioni e giunge fino al saluto del cliente che se ne va a fine vacanza.

- Realizzare luoghi accessibili **non sempre costa molto** ed è meglio, se si decide di farlo, farlo bene e completamente.

E allora?

- Allora chi vuol rendere accessibile o inclusivo uno stabilimento balneare è bene che abbia una **visione di insieme** che comprende la parte fisica dello stabilimento (accesso, rampe, spogliatoi, docce), la parte di comunicazione e informazioni (sito web, cartellonistica) e la parte di servizi (personale formato ecc.)

- Da qui è nata l'idea di realizzare questo piccolo **vademecum** per consentire a chi vuole intraprendere la strada dell'accessibilità di sapere cosa fare e come farlo.

- Questi consigli **non si sostituiscono ad una progettazione di dettaglio**, ma vogliono essere di supporto alla stessa nella realizzazione di stabilimenti balneari accessibili ed inclusivi.

I 4 PASSI

Le 4 aree in cui possiamo dividere il flusso dell'accessibilità sono:

1) LA COMUNICAZIONE

2) PARCHEGGI E ACCESSO

3) LA STRUTTURA

4) I SERVIZI

4 Passi per garantire una migliore accessibilità!

La comunicazione - 1

- L'accessibilità parte dalla comunicazione: informazioni accessibili e fruibili facilitano la comprensione!

- **SITO WEB:** realizzato secondo le norme dell'Allegato A L.4/04 (legge Stanca) ed ancora meglio secondo le norme W.C.A.G. AAA. Ciò lo renderà fruibile a persone non vedenti e ipovedenti.

La comunicazione - 2

- **Cartellonistica interna ed esterna:** posta ad un'altezza di 120/130 cm da terra, di dimensioni tali da consentire la presenza di **scritte a grandi caratteri** (ottimale il formato standard 70x100) con un buon contrasto di colori. Va posto in zona illuminata e che non crei intralcio al movimento delle persone.

- Il testo deve essere semplice (non burocratico) **corredato da simboli ed immagini** per facilitare la comprensione. (Ottimo il modello della CAA Comunicazione Aumentativa Alternativa)

La comunicazione - 3

I cartelloni informativi possono essere realizzati, senza particolare aggravio di costi, **a doppia stampa** (braille + tipografica) per consentire ai ciechi di usufruire agevolmente delle informazioni.

Parcheggi e accesso - 1

- Avere **parcheggi riservati in prossimità** per auto in possesso del CUDE (Contrassegno Disabili) è uno dei criteri di scelta. Il minimo di legge è 1 su 50 stalli.

- Tra il parcheggio e l'ingresso dello stabilimento non vi **devono essere barriere** (scalini ecc.)

- Eventuali rampe di accesso **non devono superare il 5% di inclinazione frontale e l'1% laterale** ed avere una larghezza ottimale di 150 cm.

- La presenza di **cordoli, corrimani ed eventuali panchine** lungo il percorso (se superiore ai 100 m) è consigliata.

Parcheggi e accesso - 2

- All'ingresso dello stabilimento non vi devono essere ostacoli alla mobilità (scalini ecc.) o nel caso devono essere presenti **percorsi alternativi chiaramente segnalati**.

- E' consigliabile la presenza in ingresso di una **piantina tattile** per consentire alle persone cieche di orientarsi preliminarmente.

La struttura - 1

- E' consigliabile che una parte del bancone della reception sia di altezza non superiore a 80/90 cm da terra, con uno spazio tale sotto al bancone da consentire il facile accesso in carrozzina.
- Tavoli e spazio bar devono **consentire l'accesso con la carrozzina** (h da terra min 75 cm e gambe agli angoli)

La struttura - 2

- La mobilità tra gli ombrelloni, così come l'accesso al mare vanno garantiti con **passatoie/pedane** in legno o materiali sintetici o con stuoie arrotolabili di buon spessore. La larghezza minima deve essere di 120/130 cm, meglio se di 150 cm.
- Indipendentemente dal materiale le pedane devono essere ben raccordate, non scheggiate e, se a doghe, non avere una luce tra una doga e l'altra superiore a 5 mm.

La struttura - 3

- La presenza di **lettini rialzati** (50cm anziché 40cm) è un aiuto non solo per persone disabili, ma anche per anziani, mamme in attesa, persone in sovrappeso ecc.

La struttura - 4

- Spogliatoio e servizi igienici, oltre a **non essere situati nello stesso locale**, devono avere una porta di accesso con apertura verso l'esterno e maniglia a leva di almeno 80 cm di larghezza ed uno spazio interno di circa 170x170 cm.

- Lo spogliatoio deve essere dotato di sedia, maniglioni ad altezza di 70 cm da terra, un tavolino portaoggetti, appendiabiti ad altezza non superiore a 150 cm.

- I servizi igienici devono rispettare le norme vigenti con due maniglioni (uno mobile ed uno fisso), sedile water situato a 45 cm di altezza, doccetta a fianco, allarme azionabile anche da terra, lavandino ecc.

La struttura - 5

- Docce esterne realizzate a **filo pavimento** non sono solo fondamentali per essere utilizzate con la carrozzina, ma sono anche più agevoli e meno pericolose per tutti gli utenti.

La struttura - 6

Sono inoltre consigliabili:

- Chiavi e numeri cabine in braille

- Corrimani in corda ove possibile

- Menù bar in braille e preparazioni alimentari per celiaci, diabetici ecc.

- Percorsi tattili o podotattili di orientamento

- Carrozzine supplementari per doccia

I servizi

Tra i servizi consideriamo:

1) ausili per la balneazione

2) giochi per bambini

3) ricovero all'ombra per carrozzine e carrozzina per doccia

4) personale formato

5) tre ruote elettrico per visita agevolata città

Ausili per la balneazione

Oltre alle più diffuse JOB e Sand & Sea che prevedono metodologie diverse di balneazione, vi sono numerosi ausili a seconda del tipo e gravità di disabilità delle persone.
La dotazione base prevede uno o più dei modelli più comuni a cui affiancare, in caso di necessità, altri modelli.
Il personale di spiaggia deve essere in grado di accompagnare in acqua le persone.

Giochi per bambini

Le aree gioco vanno dotate di **giochi inclusivi** che consentano a tutti i bambini di giocare insieme: dalle altalene a cesto ai giochi facilmente raggiungibili anche dalla carrozzina.
Ciò garantisce una integrazione totale e favorisce la crescita di una vera cultura dell'accessibilità.

Ricovero all'ombra e carrozzine per doccia

Uno spazio in ombra dove poter ricoverare la carrozzina del cliente e la fornitura di una carrozzina per fare la doccia rappresentano un segno di attenzione e sono né più né meno una manifestazione di quella cura del cliente che ogni imprenditore dovrebbe avere.

Formazione del personale

Sebbene ci auguriamo che la LIS (Lingua Italiana dei Segni) abbia sempre una maggiore diffusione, per formazione del personale intendiamo una formazione almeno basica:
- parlare rivolgendosi alla persona e non all'accompagnatore
- saper accompagnare una persona a disabile al posto tenendo conto delle sue difficoltà (un cieco, un paraplegico e un sordo hanno esigenze diverse)
- saper almeno favorire l'ingresso in mare di una carrozzina da balneazione ecc.

Spesso questa formazione viene fatta gratuitamente dalle Associazioni di Tutela delle persone disabili. Basta averne la volontà!

Tre ruote elettrico a noleggio

Tra i servizi di eccellenza abbiamo trovato la fornitura a noleggio di "tre ruote elettrici" per consentire alle persone in carrozzina di visitare la città. Sebbene non rientri nei servizi usualmente forniti dagli stabilimenti balneari è un ottima soluzione da realizzare come Associazione anche per migliorare la qualità della permanenza dei turisti con esigenze particolari.

MA COME FACCIO A REALIZZARE TUTTO???

Noi consigliamo di partire con una accessibilità basica ed integrare di anno con un servizio/ausilio in più.

Alcuni lavori potranno essere fatti in occasione di future ristrutturazioni, finanziamenti ad hoc ecc., ma è bene **sapere prima cosa si vuole fare**: una volta che si ha in testa il progetto completo è facile farne una parte e poi integrarla in futuro.

L'Accessibilità è un diritto, ma con oltre 4,5 milioni di italiani disabili che cercano costantemente servizi e spazi a loro accessibili, **realizzare stabilimenti balneari accessibili è una scelta aziendale conveniente ed illuminata!**

Questo Vademecum è realizzato da Bandiera Lilla

Bandiera Lilla premia, aiuta e promuove quei Comuni e Privati che hanno una attenzione superiore alla media verso il **Turismo Accessibile**.

Chi sostiene la Bandiera Lilla

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

FEDERAZIONE tra le ASSOCIAZIONI NAZIONALI dei DISABILI
ANMIC • ANMIL • ENS • UICI • UNMS • ANGLAT • ARPA

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili
Associazione Nazionale fra i Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro
Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
Unione Nazionale Mutilati per Servizio Istituzionale - Associazione Nazionale Guida Legislatori Andicappati Trasporti
Associazione Italiana per la Ricerca sulla Psicosi e l'Autismo

FAND

Comitato Italiano Paralimpico
Comitato Regionale LIGURIA

fish onlus • liguria
federazione italiana per il superamento dell'handicap

ANCI LIGURIA

Se vuoi maggiori informazioni mettiti in contatto con me

Roberto Bazzano cellulare **328/6188938**

e-mail: **comuni@bandieralilla.it** sito: **www.bandieralilla.it**

ATI
ITA
2458